

lo sport in tv

- 06,30 Calcio, Setubal.Sporting Lisbona Stream
- 11,00 Calcio, Usa-Finlandia Stream
- 14,30 Usa Sport Tele+
- 16,30 Calcio U20, Polonia-Portog. Eurosport
- 17,00 Karate, Europei seniores RaiSportSat
- 17,30 Calcio U17, Italia-Turchia RaiSportSat
- 18,30 Calcio U20, Brasile-Cina Eurosport
- 20,20 Pallavolo, serie A1 RaiSportSat
- 20,40 Calcio, Feyenoord-Borussia D.Rai2
- 20,55 Calcio, Manchester U.-Arsenal Tele+



I tifosi di Baggio scendono in piazza contro Trapattoni

«Roby deve andare in Giappone», oggi manifestazione di protesta davanti alla Federcalcio

ROMA Roberto Baggio deve andare ai mondiali. I tifosi del "Codino" non accettano l'esclusione del giocatore di Caldogeno dalla rosa della nazionale e nel giorno in cui il Trap diramerà i nomi dei 23 azzurri per la rassegna iridata hanno deciso di far sentire la propria voce. Lo faranno stamattina davanti alla sede della Federcalcio, a Roma, con una manifestazione di protesta per convincere il ct, in un appello estremo, affinché in Giappone ci sia anche Baggio. I tifosi del "Codino" hanno usato le pagine del sito, www.baggioaimondiali.com, creato appositamente per la campagna a sostegno di Baggio, per lanciare il messaggio nella speranza che oggi in tanti manifestino davanti alla sede di via Allegrini. Ma nonostante la campagna di parte dell'opinione pubblica, Roberto Baggio continua a non far parte della lista dei 23 convocati azzurri per il Mondiale, come ribadito ancora una volta ieri da Giovanni Trapattoni. La Federcalcio renderà noto l'elenco oggi, nella tarda mattinata. Nessuna sorpresa dovrebbe esserci sulla lista prevista. Questi i probabili 23. Portieri: Buffon, Toldo, Abbati. Difensori: Nesta, Cannavaro, P. Maldini, Materazzi,

Luliano, Panucci. Centrocampisti: Coco, Zambrotta, Di Livio, Di Biagio, Zanetti, Tommasi, Gattuso, Totti, Doni. Attaccanti: Vieri, F. Inzaghi, Del Piero, Montella, Delvecchio. Baggio le ha provate tutte per coronare il suo sogno. La ripresa record dopo il nuovo, grave infortunio. Il ritorno in campo andando anche in gol. Roby è arrivato anche a rivolgere un vero e proprio appello a Giovanni Trapattoni. In una lettera inviata al "Processo" di Biscardi il Codino parla del suo amore per la Nazionale, dei sacrifici che ha fatto negli ultimi mesi e della smisurata voglia di partecipare ai prossimi Mondiali. «Due anni fa decisi di rimanere in Italia - ha scritto Baggio nella sua lettera-appello a Trapattoni - scegliendo Brescia e Mazzoni per provare a conquistare una maglia per i Mondiali. Giocare in provincia non è semplice, e lotti per traguardi che difficilmente possono essere lo scudetto o la Champions League. Ma questa di Brescia è stata un'esperienza piena di valore e carica di significati. Anche in funzione di una possibile convocazione per i Mondiali».

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE
nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora
www.unita.it

Nazionale, aspettando il ct ci pensa il pc

Gli azzurri per i Mondiali selezionati dal computer: ci sono il Codino, Corini e Cudicini

Francesco Caremani

Ci siamo, il momento topico è arrivato. Giovanni Trapattoni oggi comunicherà la lista dei 23 che andranno al mondiale. Evento che in molti attendono, i giocatori per primi, e che sino ad oggi è stato caratterizzato dal tormentone Baggio, Robertino sì, Robertino no... chissà. Evento al quale anche noi vogliamo partecipare con una nostra esclusiva, quella di cui ci avvaliamo già da qualche tempo. Abbiamo, infatti, fatto stilare la lista (anzi più di una) al nostro computer. Non sorridete, certo ci si può anche scherzare su e non si devono mai prendere per verità assolute i dati che il pc elabora e i risultati che propone. È, appunto, un proporre delle soluzioni secondo parametri ben precisi, che abbiamo più volte indicato e spiegato. Ma l'oggettività e la "scientificità" del sistema sono inoppugnabili, tanto più che molti addetti ai lavori, più di quanti non si voglia credere, utilizzano sistemi simili al nostro, simili non uguali, perché, e lo ribadiamo a scanso d'equivoci, la nostra è un'esclusiva. Forse è per questo che dal "fenomeno Paterno" in poi c'è chi ha cercato di smontarla. Ma, bando alle ciancie, veniamo a noi. Il computer, grazie ai dati settimanalmente inseriti, ha registrato il rendimento dei giocatori e, come un vero e proprio selezionatore, ha scelto i migliori 23 e l'undici base. Non c'è dubbio, le sorprese non mancano, sorprese e conferme di giocatori che si sono messi prepotentemente in mostra in questa stagione, non solo in Serie A, non solo in Italia. Curiosi? N'avevo ben donde. Ecco i 23 del nostro pc Ct.

Portieri: Bucci (Torino), Cudicini (Chelsea), Toldo (Inter). Difensori: Belleri (Empoli), Carboni (Valencia), Carrera (Atalanta), Ferrara (Juventus), Materazzi (Inter), Nesta (Lazio). Centrocampisti: Asta (Torino), Berretta (Atalanta), Bombardini (Palermo), Corini (Chievo), Doni (Atalanta), Gautieri (Piacenza), Perrotta (Chievo), C. Zanetti (Inter). Attaccanti: Di Canio (West Ham United), Miccoli (Ternana), Ravanelli (Derby County), Totti (Roma), Vieri (Inter) e... Roberto Baggio (Brescia), se le condizioni fisiche sono veramente ok, altrimenti Montella (Roma).

Di conseguenza, l'undici titolare, schierato con 3-4-1-2: Cudicini; Nesta, Carrera, Ferrara; Gautieri, Perrotta, Corini, Doni; Totti; Vieri, Miccoli. Sorpresi, eh? Certo fa effetto vedere in squadra giocatori come Carrera e Ferrara per la loro età, ma non dimenticate che a un Mondiale l'esperienza è sempre un valore aggiunto di grande importanza. Se qualcuno leggendo i nomi di Perrotta e Corini pensa che ci siamo fatti contagiare dal miracolo-Chievo, rifletta sul centrocampo azzurro e sui probabili convocati del Trap: rischiamo d'andare al mondiale con un reparto d'interdizione, con giocatori che non sanno costruire, spostando così tutto il peso su Totti che si troverà marcato anche da 2/3 avversari. Il primo rischio è quello



di essere prevedibili, il secondo quello di lasciare il centrocampo sempre in mano alla squadra avversaria, con tutto ciò che questo comporta nel calcio moderno. Per Gautieri e, soprattutto, Cudicini sarebbe un premio a una stagione veramente eccezionale. Solo che il primo non è mai stato nel giro della Nazionale e il secondo gioca all'estero. Trapattoni, a parte Coco, sembra non gradire i giocatori che hanno scelto altri campionati alla Serie A e pensare che Carboni e Di Canio sono anni che giocano alla grande.

Tra gli altri, il nome che suscita sicuramente più scalpore è quello di Fabrizio Miccoli (Ternana) uno dei migliori attaccanti della Serie B. Il ragazzo di Nardò ha i numeri giusti per sfondare e non siamo solo noi a dirlo... non è un caso che alla porta della società umbra ci sia già la fila. Dimenticavamo un certo Roberto Baggio, ancora una volta (chissà di chi è la colpa) pomo della discordia, sarà in perfetta forma fisica? Accetterà le condizioni del Trap e dello spogliatoio? Domande, forse solamente retoriche, visto che nel momento in cui scriviamo il Ct

avrà già preso le sue solenni e definitive decisioni. Soddisfatti? Beh, noi no. Ovvero, non ci siamo accontentati di far stilare al computer la "sua" lista, bensì gli abbiamo chiesto di farlo tenendo in considerazione alcuni parametri utilizzati da Trapattoni: nessun giocatore che milita in B o all'estero, nessun nato prima del '68. Questo il risultato.

Portieri: Bucci, Buffon, Toldo. Difensori: F. Cannavaro, Cardone, Maldini, Materazzi, Nesta, Panucci. Centrocampisti: Asta, Berretta, Corini, Di Francesco, Doni, Gautieri, Perrotta, C. Zanetti. Attaccanti: R. Baggio, F. Inzaghi, Montella, Toni, Totti, Vieri. L'undici titolare: Toldo; Nesta; Materazzi; Maldini; Gautieri; Perrotta, Corini, Doni; Totti; Inzaghi e Vieri. Centrocampo a parte, possiamo affermare che alla luce delle gare dell'Italia di Trapattoni ci siamo. Facile intuire che ognuno di voi avrà in mente una sua Nazionale, una sua lista, un suo undici titolare. Sappiamo benissimo che il mestiere di Ct da queste parti è tra i più difficili, sappiamo che mettere d'accordo gli italiani su un argomento come la Nazionale è quasi impossibile. Basta tornare indietro



con la memoria e pensare cosa ha dovuto sopportare Enzo Bearzot prima di essere idolatrato per la conquista del mondiale spagnolo. La morale? La morale è sempre quella: in uno sport come il calcio, uno

sport a vincere (fino a prova contraria), solo i risultati mettono tutti d'accordo. Inutile sottolineare che noi tutti speriamo che Giovanni Trapattoni riesca a metterci d'accordo, come ha fatto Bearzot.

il parere dell'esperto

Beccantini: «D'accordo sulla difesa e su Miccoli»

Un pc Ct, una Nazionale redatta dal computer, in attesa che oggi Giovanni Trapattoni spilli la lista dei 23 e chiuda definitivamente i conti con tutte le querelle e le polemiche del caso.

Il calculator, intanto, ha detto la sua secondo specifiche classifiche di rendimento, prendendo in considerazione giocatori di B, come quelli che militano all'estero. Un'Italia sicuramente inedita, probabilmente molto diversa da quella del Trap, ma decisamente credibile... Proprio per questo abbiamo chiesto un commento a Roberto Beccantini, editorialista de "La Stampa", da più di trent'anni grande conoscitore del calcio italiano e internazionale, oltre che di Nazionale. Bucci, Cudicini e Toldo i tre portieri, con Cudicini titolare... «Cudicini è una scelta singolare. Buffon paga la papera col Chievo e proprio di posizione sulla punizione di Batistuta, ma continuo a tenermi Buffon numero uno dell'Italia».

La difesa invece si basa molto sull'esperienza. «Giudico corrette e plausibili le scelte del computer. In fondo la stagione dei tre titolari, Cannavaro, Nesta e Maldini, è stata difficile: i primi due per rendimento, l'ultimo per un grave infortunio. Carboni sulla sinistra? Ci poteva stare anche se abbiamo un Panucci in grande spolvero, il più eclettico dei nostri difensori, capace di stare sulla destra come sulla sinistra, caratterialmente indecifrabile ma bravo».

Il computer, a differenza di

quello che presumibilmente farà Trapattoni, ha scelto un centrocampo di pensatori, di piedi buoni. «D'altra parte con due punte e Totti non può fare altrimenti, deve avere una mediana tosta e fisicamente prestante. Rischio di prevedibilità? Esiste, perché così tutte le azioni d'attacco passano dai piedi del romanista, ma il Ct potrebbe sempre scegliere di affiancarlo Doni, come ha già fatto in amichevole. La scelta di Corini mi trova d'accordo col computer, ha un grande senso del gioco, è il regista del terzo millennio».

L'attacco più o meno... «Manca Del Piero. Questa è la sua migliore stagione dopo l'infortunio di Udine, merita di esserci. Su Baggio sono con Trapattoni, a prescindere da tutto sono sempre più con chi fa scelte coraggiose e impopolari. Perché è vero che Roberto poteva essere il nostro Paolo Rossi, anche lui veniva da un lungo stop (per il toner, n.d.r.), ma aveva anche 10 anni di meno. Ottima la scelta di Miccoli. L'attacco della Ternana lo tengo d'occhio da un po' di tempo, è bravo, in alcune movenze sembra addirittura Romario, ma per un piccolo non è facile affermarsi, dovrà essere ancora più bravo e cercare di non montarsi la testa».

Mentre leggevo, la Nazionale è già fatta, grazie quindi a Beccantini per i suoi giudizi e speriamo ci siano sempre nuovi Miccoli, il calcio italiano ne ha bisogno.

fra.car.

Il fatto accaduto a San Paolo. I sequestratori chiedono 7000 dollari di riscatto. La famiglia del giocatore giallorosso invoca il silenzio stampa

Assunção nel dramma, il fratello rapito in Brasile

Massimo De Marzi

Marcos Assunção è nel dramma. Il fratello del centrocampista brasiliano della Roma, Fabiano, è stato sequestrato a San Paolo nei giorni scorsi. La voce, arrivata da fonti della comunità italiana del Brasile, ha trovato conferma ieri sera da parte della famiglia, che ha chiesto il silenzio stampa. L'unico elemento certo affiorato sinora sarebbe il valore del riscatto, settemila dollari, che fa pensare ad un sequestro a scopo di estorsione ad opera di balordi della malavita locale. L'anno scorso a San Paolo vi sono stati trecentocinquanta sequestri di persona e quest'anno la cifra sembra destinata ad aumentare

ulteriormente. I dramma di Assunção ha riportato alla mente quello di Kakha Kaladze, il difensore georgiano del Milan che da un anno vive il dramma di un fratello rapito. Levan, 21 anni, è nelle mani di un gruppo armato dal 23 maggio del 2001. Subito si era pensato alla pista dei guerriglieri cececi, poi gli inquirenti si indirizzarono sul rapimento a scopo di estorsione. Sembrava una questione di giorni e di soldi, invece è passato quasi un anno e il fratello del giocatore del Milan è ancora ostaggio. Ritornando a dodici mesi fa, la notizia del rapimento di Levan Kaladze arrivò a quattro giorni da un Roma-Milan decisivo per lo scudetto. Il difensore rossonerò fece un blitz a Tbilisi prima di rientrare in Italia

in gran fretta: il Milan decise ugualmente di mandarlo in campo all'Olimpico, col risultato che lo stralunato e tessissimo Kakha fu espulso a seguito di una rissa con Candela al quarto d'ora del secondo tempo. Sei giorni più tardi in Georgia arrivò la nazionale italiana per una partita di qualificazione ai Mondiali: scongiurato il rischio rinvio, la gara si disputò, anche se in un clima irrealista, con la comitiva azzurra scortata da un imponente servizio di sicurezza.

Fortunatamente è durata fortunatamente poche ore la brutta avventura di Cristian Riquelme, il 18enne giocatore del Platense, fratello del Pallone d'Oro sudamericano Juan Roman, stella del Boca Juniors. Rapito la sera di martedì 4

aprile alla periferia di Buenos Aires, è stato liberato poco più di ventiquattrore dopo. Per farlo tornare libero la sua famiglia avrebbe pagato un riscatto di 120.000 dollari (circa 130.000 euro). Secondo quanto è trapelato, le trattative con i sequestratori sono state condotte personalmente da Juan Roman Riquelme, con la collaborazione del suo manager, Marcos Franchi. A rivelare che sarebbe stato pagato un riscatto è stato Leonardo Sosa, un amico di famiglia. Secondo gli inquirenti, l'ipotesi più probabile è che i rapitori facessero parte di una banda esperta in sequestri a scopo di estorsione. Le indagini sono tuttora in corso.

Tornando indietro di una ventina d'anni, in Spagna si ricorda il sequestro

dell'attaccante del Barcellona Quini, per diversi giorni nelle mani di un gruppo di rapitori legati ai guerriglieri integralisti baschi dell'Eta. Il rapimento si concluse felicemente e, una volta liberato, Quini segnò addirittura il gol della vittoria per il Barcellona nella finale di Coppa delle Coppe del 1982 contro i belgi dello Standard Liegi. Tornando in casa nostra, alla fine degli Anni '70 girò voce che un gruppo armato volesse rapire Paolo Rossi, ma la notizia non trovò mai conferme. Una leggenda metropolitana, insomma. Qualche anno più tardi, invece, le forze dell'ordine sventarono il possibile sequestro di Paolo Roberto Falcao, il brasiliano della Roma campione nel 1983: ad architettare tutto sarebbe stata la camorra.